

Resistenza: «Valori validi ancora oggi»



Le celebrazioni per il 25 aprile

I festeggiamenti del 59° anniversario del 25 aprile si sono tenuti quest'anno a Marcon, alla presenza anche di rappresentanti dei comuni di Quarto d'Altino e Meolo. Il copioso corteo delle associazioni - Anpi, Avis, Granatieri, Bersaglieri, Artiglieri, Marinai, **Volontari Protezione civile di Marcon**, Rangers d'Italia (sezione di Mestre), Lagunari Alta di Mestre e Quarto, Carabinieri, Vigili urbani, Assoc. Reduci, Circolo Anziani di Quarto e Portegrandi, oltre a tanta gente - ha raggiunto in mattinata la piazza Donatori, dove si è tenuta la cerimonia all'aperto con l'esecuzione dell'inno nazionale cantato dalla soprano Eva Zampieron.

In precedenza erano state depositate corone ai monumenti ai Caduti di Meolo, Canizzano, Marcon, Quarto d'Altino, Portegrandi, Altino e alla stele di Crete, rimessa a nuovo. Prima dell'intervento dei tre sindaci, gli alunni della scuola media Malipiero di Marcon hanno letto brani di lettere di condannati a morte nel periodo della Resistenza. Al Cavaliere di Vittorio Veneto Pietro Davanzo di Marcon è stato conferito il diploma di benemerita quale combattente pluridecorato.

Il sindaco di Marcon, Pier Antonio Tommasi, ha ricordato i diversi focolai di tensione nel mondo: gli scontri etnici nei Balcani, la questione palestinese e le altre crisi che mettono alla prova la comunità internazionale, come il terrorismo. «Tutto questo incide sui valori della Resistenza, con le sue lotte per conquistare la libertà; ma tutto deve rientrare nei principi di pace e di ideali democratici; e bisogna attuare in Italia e nel mondo una politica di equilibrio. E' importante che anche le amministrazioni comunali si impegnino per trasmettere i valori della Resistenza».

Il sindaco di Quarto Loredano Marcassa ha rimarcato che «dobbiamo ricordare i nostri eroi. E oggi deve essere un momento di gioia, pur sapendo cosa vuole dire una guerra. E' in questi momenti che dobbiamo esprimere l'unità, perché chi paga è sempre il più debole».

Il sindaco di Meolo Francesco Carrer ha evidenziato che «è una giornata di sentimento, di ragioni forti, piena di contenuti che si possono leggere nel libro della storia. Una storia che non può essere dimenticata e oltraggiata. Il prezzo pagato fu enorme».

Alberto Zoni